



PATTI (ME): MOSTRA DEDICATA ALLA REGINA

Ultimo giorno per vedere la mostra *Adelasia, una regina tra storia e leggenda. La bolla di Ruggero e le pergamene di Adelasia in mostra*, presso il Museo Diocesano nel Palazzo vescovile. L'esposizione è la prima di una serie d'iniziative dedicate alla Regina Adelasia, consorte di Ruggero I e madre di Ruggero II, sepolta nella Cattedrale di Patti.

“Ella aveva con sé due triremi, su ognuno dei quali erano imbarcati cinquecento guerrieri e sette navi cariche di oro, argento, di porpora e di grandi quantità di pietre preziose e vesti magnifiche, per non parlare d'armi, corazze, spade, elmi, scudi fiammeggianti d'oro e tutti gli altri equipaggiamenti guerreschi simili a quelli impiegati dai principi più potenti per i servizi di difesa delle loro navi. Il vascello sul quale la gran dama aveva eletto di viaggiare era ornato da un albero maestro ricoperto con lamine d'oro purissimo che sfolgorava da lontano alla luce del sole; la prua e la poppa di questo vascello, similmente ricoperte d'oro e lavorate da artigiani abilissimi, erano meravigliose a vedersi. Su una delle sette navi si trovava una compagnia di arcieri saraceni, uomini robusti che indossavano magnifiche vesti di gran prezzo, tutti destinati in regalo al re. Tali uomini non avevano rivali in tutte le terre di Gerusalemme”. Così lo storico Alberto d'Aix descrive l'arrivo della Contessa Adelaide nel porto di Acri, giunta per sposare Baldovino, Re di Gerusalemme.

“A Rigina”. Così intendono Adelaide o Adelasia i Patesi, perché nella cappella di Santa Febronia della Cattedrale riposano le spoglie di Adelaide di Monferrato, terza moglie di Ruggero I e reggente del Regno sino alla maggiore età del figlio Ruggero II, primo Re di Sicilia.

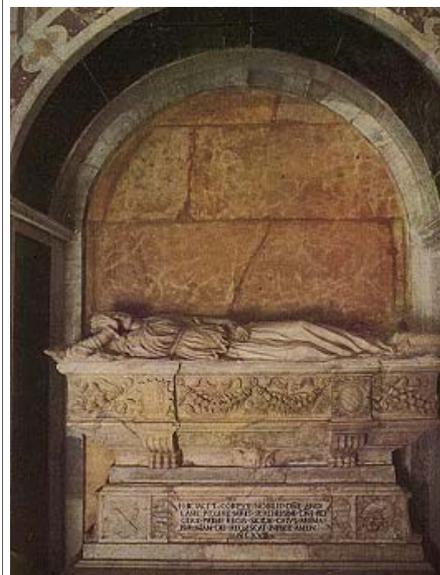
Discendente dal ceppo feudale degli Alemarici, venne al sud dell'Italia in sposa a Ruggero. Bella, altera, nei pochi anni di convivenza con il Gran Conte, gli diede finalmente il primogenito e poi il futuro Re Ruggero II. Riuscì a temprare il proprio carattere tanto da trarne insegnamento “nelle questioni amministrative”. Alla morte del marito divenne reggente di un vasto regno che comprendeva Sicilia e Calabria.

Si circondò di funzionari capacissimi e di buona cultura, capaci di parlare e scrivere in greco, in latino ed in arabo. Una reggenza oculata, quella di Adelasia, nell'ottica della preparazione al trono dei figli Simone, il primogenito premorto e poi di Ruggero, destinato a diventare il potente e saggio primo Re di Sicilia.

Nel 1112, raggiunta la maggiore età il figlio Ruggero, Adelasia accettava di sposare Baldovino di Fiandra, Re di Gerusalemme, a patto che la corona di quest'ultimo, in mancanza di figli passasse a Ruggero II. E qui scopriamo una Adelasia più donna, più umile, perché va incontro ad un triste destino. Lasciata la Sicilia sbarca in oriente e sposa, in una cornice sfarzosa e di entusiasmo, Baldovino.

Ma poi si scopre che Baldovino era già sposato e le feroci dispute delle Chiese locali, imposero al Re di ripudiare Adelasia.

TOMBA DELLA REGINA



In epoca rinascimentale le spoglie della Regina Adelasia vennero riesumate e riposte all'interno di un bellissimo sarcofago di marmo fatto costruire per onorare la madre del primo re di Sicilia, Ruggero II. Il sarcofago si trova accanto all'altare di Santa Febronia, patrona della città; il coperchio del vecchio sarcofago venne usato come vasca di una fontana, la "fontana Napoli", cui era possibile, un tempo, attingere l'acqua. Essa è ancora visibile su una scalinata lungo le mura della Cattedrale.

CMI IN FRANCIA

Il CMI renderà omaggio oggi a San Bernardo a Ville-sous-la-Ferté (Francia).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com